

UNIDRA - UNIONE AZIENDE IDRICHE S.CONS.A R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	62029 TOLENTINO (MC) VIA ROMA 36
Codice Fiscale	01495070433
Numero Rea	MC 157030
P.I.	01495070433
Capitale Sociale Euro	29.830 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
Settore di attività prevalente (ATECO)	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA (360000)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.062	17.167
Totale crediti	13.062	17.167
IV - Disponibilità liquide		
Totale attivo circolante (C)	44.096	40.192
D) Ratei e risconti		
Totale attivo	47.444	44.377
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
IV - Riserva legale	592	590
VI - Altre riserve	12.674 ⁽¹⁾	12.637
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	14	38
Totale patrimonio netto	43.110	43.095
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.334	1.282
Totale debiti	4.334	1.282
Totale passivo	47.444	44.377

(1)

Altre riserve	31/12/2021	31/12/2020
Riserva straordinaria	11.245	11.209
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	(1)
Altre ...	1.429	1.429

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
altri	4.900	5.301
Totale altri ricavi e proventi	4.900	5.301
Totale valore della produzione	4.900	5.301
B) Costi della produzione		
7) per servizi		
10) ammortamenti e svalutazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	50	50
Totale ammortamenti e svalutazioni	50	50
14) oneri diversi di gestione	1.370	1.255
Totale costi della produzione	4.888	5.265
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	12	36
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2	2
Totale proventi diversi dai precedenti	2	2
Totale altri proventi finanziari	2	2
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2	2
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	14	38
21) Utile (perdita) dell'esercizio	14	38

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile netto pari a Euro 14.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore del servizio Idrico Integrato ove opera in qualità di concessionario da parte dell'AATO3.

La società UNIDRA è stata costituita il 28 giugno 2003 in forma di società consortile a responsabilità limitata dai soci A.S.S.E.M. S.p.A. di San Severino Marche, A.S.S.M. S.p.A. di Tolentino e VALLI VARANENSI S.r.l. di Camerino.

Il 30 giugno 2003, con delibera di Assemblea, L'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 – Marche Centro-Macerata ha affidato ad UNIDRA la gestione del servizio idrico integrato per una parte del territorio dell'Ambito e più precisamente quella corrispondente ai territori dei seguenti Comuni: Acquacanina, Apiro, Belforte del Chienti, Bolognola, Caldarola, Camerino, Camporotondo di Fiastrone, Castelraimondo, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Fiastra, Fiordimonte, Fiuminata, Gagliole, Monte Cavallo, Muccia, Pievebovigliana, Pieve Torina, Pioraco, Poggio San Vicino, San Severino Marche, Sefro, Serrapetrona, Serravalle di Chienti, Tolentino, Ussita e Visso.

Con il medesimo atto, l'A.T.O. n. 3 ha approvato i seguenti documenti: la Convenzione di gestione, il Disciplinare tecnico e il Piano tecnico-economico delle gestioni.

Nel corso degli esercizi 2003, 2004, 2005, 2006 e 2007 UNIDRA ha svolto attività preparatorie all'avviamento della gestione, avvalendosi delle strutture delle Aziende socie. Tali attività hanno comportato frequenti contatti ed incontri con l'Autorità di Ambito da parte del Presidente e dei componenti del Consiglio di Amministrazione di UNIDRA.

Secondo le istruzioni impartite dall'Autorità di Ambito ATO 3, allo scopo di possedere i requisiti per l'affidamento in house, si è proceduto, con atto notaio Gentilucci del 21/12/2007, alla cessione delle partecipazioni di ASSM, ASSEM e Valli Varanensi ai Comuni soci di UNIDRA.

Con atto del notaio Pierdominici del 6/10/2008, nella prospettiva di inizio dell'attività di Unidra, si è proceduto all'aumento di capitale sociale da 12.000,00 a 30.000,00 euro, con l'offerta di nuove quote per l'importo di 18.000,00, in opzione ai soci in proporzione al numero delle quote possedute in conformità all'art. 2481 bis del codice civile. Contestualmente sono stati approvati il nuovo statuto della società e la convenzione tra i Comuni soci ex art. 30 del Tuel: ciò al fine di adeguare gli atti societari alla normativa "dell'in house", e di consentire l'applicazione ad UNIDRA del vigente testo dell'art.113, comma 5, lett. c) del D.Lgs. 267/2000, prevedendo i presupposti per l'affidamento "in house" e configurando nello statuto e nella convenzione gli strumenti idonei all'esercizio del controllo da parte del Comune sulla società, analogo a quello esercitato sui propri servizi.

In data 21 maggio 2009 il Presidente di UNIDRA ha sottoscritto, presso la sede dell'Autorità, la Convenzione di gestione completa dei seguenti allegati: disciplinare tecnico, piano d'ambito, elenco del personale, delibera "indirizzi per l'affidamento transitorio del s.i.i.", delibera "affidamento diretto della gestione ex art. 35 L 448/2001", delibera "approvazione piano d'ambito 2008-2024", delibera "emanazione direttiva ATO n. 1/2009", direttiva ATO n. 1/2009, delibera assemblea UNIDRA 27/4/2009, convenzione tra ATO e ASSM Spa, convenzione tra ATO e ASSEM Spa.

In data 10 settembre 2009 è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione di UNIDRA, composto di tre amministratori e in carica fino al 30/07/2012. Nell'occasione l'Assemblea ha deliberato di provvedere ad un versamento da parte dei soci per l'importo complessivo di € 15.000,00, finalizzato a fornire alla Società i mezzi finanziari necessari per far fronte alle spese già maturate e le future da sostenere prevedibilmente nel corso dell'esercizio: ciò senza depauperare il capitale sociale.

A seguito di richiesta di UNIDRA, l'Autorità di Ambito, allo scopo di consentire l'aggregazione di alcuni Comuni a una delle società operative esistenti, ha fissato dapprima al 1° luglio 2010 l'inizio della gestione tramite le società operative ASSM Spa, ASSEM Spa e Valli Varanensi srl; successivamente, a seguito di un ulteriore rinvio, la data di inizio gestione è stata definitivamente fissata al 1/1/2011.

Allo scopo di conseguire l'operatività della gestione, l'Autorità di Ambito ATO 3, in base al giudizio emesso dall'AVCP circa il corretto modello societario da realizzare ai fini dell'affidamento in house, ha invitato UNIDRA a far sì che le società operative ASSM Spa, ASSEM Spa e Valli Varanensi srl entrassero a far parte della compagine societaria. Pertanto, con atto del notaio Conti del 27/07/2010, le tre società nominate hanno provveduto, a seguito di autorizzazione dell'Assemblea di UNIDRA, all'acquisizione di una quota per ciascuna pari allo 0,1% del capitale

sociale tramite cessione di una pari quota da parte rispettivamente dei Comuni di Belforte, San Severino M. e Camerino. Inoltre, sempre a seguito di autorizzazione dell'Assemblea e parere positivo dell'Autorità di Ambito, veniva ammesso alla partecipazione in UNIDRA il Comune di Camporotondo di Fiastrone, precedentemente con gestione in economia, tramite acquisizione dal Comune di Caldarola di una quota pari allo 0,1% del capitale sociale: l'operazione si concludeva con atto notarile del 7/04/2011.

A conclusione di un percorso impegnativo, l'Assemblea di UNIDRA approvava, con deliberazione del 21 dicembre 2010, il nuovo statuto ed il regolamento interno della società che disciplina il rapporto della stessa UNIDRA con le tre società operative per il funzionamento della gestione secondo quanto previsto dalla Convenzione per la gestione sottoscritta con l'Autorità di Ambito. Contestualmente il CdA di UNIDRA approvava il testo della convenzione da sottoscrivere tra i Comuni che intendessero mantenere la gestione diretta del servizio, per il periodo transitorio previsto dall'allegato 8 alla Convenzione medesima, e la società operativa di riferimento: la convenzione veniva quindi trasmessa ai soci interessati per il perfezionamento dei relativi atti.

Nel corso del 2011, pur con notevoli ritardi da parte di alcuni Comuni, si è pervenuti alla completa regolarizzazione di tale rapporto, che interessava ben 17 dei 23 Comuni soci, tramite sottoscrizione delle relative convenzioni.

Nel corso del 2014 sono state emanate le disposizioni del decreto Sblocca Italia (decreto legge 12 settembre 2014 n. 133) convertito in legge 11 novembre 2014, n. 164 le quali sono intervenute a modificare le disposizioni del d.lgs. 152 /2006 in materia di servizio idrico integrato, introducendo una articolata serie di prescrizioni, tra le quali si segnalano le seguenti che risultano le più significative per l'impatto che hanno sull'organizzazione del SII:

- Obbligo di costituzione degli enti di governo dell'ambito.
- Obbligo a carico degli enti di governo dell'ambito, per l'affidamento del servizio idrico integrato.
- Obbligo a carico degli enti locali, in relazione alla partecipazione agli enti di governo dell'ambito e in merito all'affidamento in concessione d'uso gratuito delle infrastrutture del servizio idrico integrato ai gestori affidatari del servizio. A seguito dell'emanazione delle nuove norme gli enti locali devono assegnare dette infrastrutture "perentoriamente" entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del provvedimento. Decorso il succitato termine il Presidente della Regione esercita, dandone comunicazione al Ministro dell'ambiente ed all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, i poteri sostitutivi, ponendo le relative spese a carico dell'ente inadempiente; tale inadempienza comporta responsabilità erariale. Qualora il Presidente della Regione non provveda nei termini così stabiliti, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico, entro i successivi trenta giorni, segnala l'inadempienza al Presidente del Consiglio dei Ministri che nomina un commissario ad acta, le cui spese sono a carico dell'ente inadempiente. La violazione della presente disposizione comporta responsabilità erariale.

In data 19 agosto 2016 è stato emanato il D.Lgs. 175 (testo unico sulle società partecipate) che prevede l'attivazione da parte delle pubbliche Amministrazioni locali, di un processo di razionalizzazione delle partecipazioni.

Al fine di definire il suddetto processo la norma (art 24) prescriveva alle Amministrazioni di approvare entro il 30/6 /2017 un piano di ricognizione da inviare alla Corte dei Conti.

Nel 2015 con delibera n. 6 del 30.12.2015 l'Assemblea dell'ATO ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2016-2018, con il quale i Comuni soci dell'A.A.t.o. 3 hanno espresso la necessità di pervenire alla gestione unitaria dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Marche Centro - Macerata attraverso l'unificazione delle società affidatarie del S.I.I. (Unidra, Centro Marche Acque e S.I. Marche) rinnovato successivamente con delibera dell'Assemblea dell'ATO n. 9 del 8/8/2019 punto 3 dell'allegato 3.

Le società consortili affidatarie, fin dal 2017, hanno istituito un tavolo tecnico, partecipato dai rispettivi consulenti e coordinato dal Direttore dell'A.A.t.o., per elaborare il progetto di costituzione del gestore unico d'ambito, che avrebbe inglobato le società operative che svolgono il servizio per conto delle società consortili affidatarie, sia per eseguire la delibera n. 6 del 30.12.2015 dell'Assemblea dell'ATO, sia per attuare efficacemente l'articolazione tariffaria unica approvata con la delibera n. 17 del 12.10.2018 dell'Assemblea dell'ATO, sia, soprattutto, per arrivare alla costituzione del gestore unico d'Ambito entro la scadenza delle attuali concessioni in tempo per consentire all'Ente di Gestione dell'Ambito di valutare l'affidamento diretto a tale gestore ai sensi del comma 3 dell'art. 172 del D.lgs. n. 152/2006, in luogo dell'indizione della procedura ad evidenza pubblica.

L'Assemblea di Unidra, all'unanimità il 18/02/2019 aveva deliberato di non approvare il progetto di costituzione di un soggetto aggregatore (consorzio con attività esterna, società consortile o altro tipo) che possa conseguire il risultato di svolgere le predette funzioni e fungere da strumento per la realizzazione del gestore unico; di rafforzare e velocizzare il percorso per la costituzione di un soggetto aggregatore mediante la creazione di una rete di imprese ai sensi del Dlgs 5 /2009, tra ASSM SpA, ASSEM SpA e tutti gli altri soggetti che intendano attivarsi mediante la rete per agevolare il progetto di unificazione delle società operative del servizio idrico integrato e di realizzazione del gestore unico.

Dopo ampie e approfondite valutazioni, corredate dai pareri legali di autorevoli consulenti, che hanno indicato come preferenziale l'aggregazione attuata tramite fusione delle società UNIDRA e SI Marche o, in alternativa la costituzione di un consorzio con attività esterna a cui inizialmente delegare le attività di interesse comune delle consorziate, è proseguita l'attività del tavolo tecnico mediante l'avvio della raccolta dei dati funzionali al percorso aggregativo.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

nessuno.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico. Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia in unità di Euro.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società ha applicato gli stessi principi contabili utilizzati per il bilancio dell'esercizio precedente.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si evidenziano problematiche particolari di comparabilità o di adattamento.

Criteri di valutazione applicati

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi poiché gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi poiché gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

La Società non ha rimanenze di alcuna natura, pertanto il criterio di valutazione è irrilevante.

Fondo TFR

La Società non ha personale alle dipendenze pertanto non è stato costituito il fondo TFR.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote o dell'istituzione di nuove imposte.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Criteri di rettifica

Nessuno.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), date le ridotte dimensioni e la particolare forma di attività non ha adottato un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative: i costi operativi sostenuti per l'esercizio corrente è coperto integralmente dai soci.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
13.062	17.167	(4.105)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	17.166	(4.106)	13.060	13.060
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1	1	2	2
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	17.167	(4.105)	13.062	13.062

Non si rilevano crediti di ammontare rilevante al 31/12/2021.

Il saldo al 31.12 è pari ad € 13.062, composto per € 13.569 quale quota residua dei fondi destinati alla Società per far fronte alle spese già maturate e future, così come stabilito nella delibera Assembleare del 10/09/09 (come meglio ricordato nel capitolo delle Attività svolte). Stante la situazione di tali crediti piuttosto stagnante, nonostante i ripetuti solleciti al pagamento di quanto dovuto e nonostante che le spese annue di funzionamento, ormai dall'esercizio 2016, siano state poste a carico solamente dei soci ASSEM e ASSM, con il loro consenso per venire incontro ai comuni vittime del sisma 2016, si è ritenuto opportuno rettificarli con il fondo svalutazione crediti che presenta un accantonamento di € 509.

Rispetto all'esercizio precedente si denota un calo netto di € 4.106, grazie alla riscossione dei crediti risultanti a fine esercizio precedente.

Nella seguente tabella si riportano i singoli debitori con l'importo a loro carico.

Comune	Spese funzionamento	delibera 2009	Totale
Serravalle del Chienti	2.982,40	0,00	2.982,40
Valfornace (ex Fiordimonte)	661,40	0,00	661,40
Valfornace (ex Pievebovigliana)	2.202,40	263,40	2.465,80
Visso	2.559,51	0,00	2.559,51
ASSEM Spa	1.955,00	0,00	1.955,00
ASSM Spa	2.945,00	0,00	2.945,00
Totale	13.305,71	263,40	13.569,11

C. II. 1. Crediti verso clienti

Il credito per fatture da emettere è pari a ZERO come per l'esercizio precedente.

C. II. 2. Crediti verso imprese controllate

Questa voce non ha avuto movimentazioni perché Unidra non esercita controllo su altre imprese.

C. II. 3. Crediti verso imprese collegate

Il saldo è zero.

C. II. 4. Crediti verso imprese controllanti

Il saldo al 31.12 è pari ad € 13.060, al netto del fondo svalutazione crediti di 509 euro, come illustrato sopra.

C. II. 5. Crediti tributari

Si riferiscono al credito per ritenute IRES per un ammontare di € 2 contro € 1 alla fine dell'esercizio precedente.

C. II. 5. Crediti verso altri

Questa voce presenta un saldo pari a ZERO come per l'esercizio precedente.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	13.060	13.060
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2	2
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.062	13.062

I crediti vantati si riferiscono a soggetti nazionali.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2020	459	459
Accantonamento esercizio	50	50
Saldo al 31/12/2021	509	509

Nel corso dell'esercizio non sono variare le condizioni di pagamento dei crediti.
Non esistono crediti espressi in moneta estera.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
31.034	23.025	8.009

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	23.025	8.009	31.034
Totale disponibilità liquide	23.025	8.009	31.034

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

C. IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano a € 31.034, contro € 23.025 al 31.12.2020, e sono costituite dai fondi presso le Banche (voce C.IV.1.b.), al netto delle competenze maturate.

La società non ha denaro in cassa (voce C.IV.3.).

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
3.348	4.185	(837)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La Società al 31/12/2021 presenta in bilancio risconti attivi per l'importo di € 3.348, relativo al costo della registrazione della Convenzione 73/2009 (per la gestione del Servizio Idrico Integrato), stipulata in data 21/05/09 con la ATO3 Centro Marche e della sua integrazione del 16 maggio 2019, il cui onere complessivo è stato ripartito per il periodo di durata della Convenzione stessa che va dal 21/05/09 al 31/12/2025. La variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente per € 837, risulta dalla quota di competenza dell'esercizio in chiusura.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	4.185	(837)	3.348
Totale ratei e risconti attivi	4.185	(837)	3.348

La Società non ha subito disagio sui prestiti, per mancanza del presupposto oggettivo.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
43.110	43.095	15

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	29.830	-		29.830
Riserva legale	590	2		592
Altre riserve				
Riserva straordinaria	11.209	36		11.245
Varie altre riserve	1.428	2		1.430
Totale altre riserve	12.637	38		12.674
Utile (perdita) dell'esercizio	38	(38)	14	14
Totale patrimonio netto	43.095	2	14	43.110

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Altre ...	1.429
Totale	1.430

A. I. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale interamente sottoscritto dai soci ammonta a € 29.830, ed è rappresentato da 29.830 quote del valore nominale di 1 Euro. La compagine sociale al 31.12.2021, invariata rispetto all'esercizio precedente, risulta composta come segue:

socio	Quote	% del capitale sociale
Comune di Tolentino	6.538,16	21,918%
Comune di San Severino Marche	5.770,43	19,344%
Comune di Camerino	3.434,71	11,514%
Comune di Castelraimondo	1.756,67	5,889%
Comune di Visso	1.307,74	4,384%
Comune di Serravalle del Chienti	1.249,19	4,188%
Comune di Fiuminata	1.177,62	3,948%
Comune di Pieve Torina	1.112,56	3,730%

socio	Quote	% del capitale sociale
Comune di Castelsantangelo sul Nera	764,48	2,563%
Comune di Caldarola	734,65	2,463%
Comune di Fiastra	835,19	2,800%
Comune di Valfornace	800,26	2,683%
Comune di Ussita	647,36	2,170%
Comune di Serrapetrona	605,07	2,028%
Comune di Belforte del Chienti	591,51	1,983%
Comune di Pioraco	585,56	1,963%
Comune di Muccia	510,74	1,712%
Comune di Cessapalombo	448,93	1,505%
Comune di Monte Cavallo	409,89	1,374%
Comune di Gagliole	400,13	1,341%
Comune di Camporotondo di Fiastrone	29,83	0,100%
Comune di Apiro	29,83	0,100%
ASSEM Spa	29,83	0,100%
ASSM Spa	29,83	0,100%
Valli Varanensi Spa	29,83	0,100%
Totale UNIDRA s. cons. a r. l.	29.830,00	100,000%

A. III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE

Tale riserva ha saldo uguale a zero e non presenta alcun movimento contabile.

A. IV. RISERVA LEGALE

Il saldo al 31.12.2021 ammonta ad € 592, con un incremento di € 2 per la quota di legge accantonata dall'utile d'esercizio 2020, così come stabilito dalla delibera assembleare di approvazione del bilancio.

A. V. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO

Unidra non possiede quote proprie.

A. VI. RISERVE STATUTARIE O REGOLAMENTARI

Tali riserve hanno saldo uguale a zero.

A. VII. ALTRE RISERVE

Le altre riserve del Patrimonio Netto sono formate da:

1.Fondo spese da soci, costituito in attuazione della delibera Assembleare del 10/09/09 con la quale è stato approvato il versamento da parte dei soci di detta somma, finalizzato a fornire alla Società i mezzi finanziari per far fronte alle spese già maturate ed alle future da sostenere prevedibilmente nel corso dell'esercizio, al 31.12.2021 presenta un saldo pari a € 1.429, senza variazione rispetto all'esercizio precedente, tale riserva può essere utilizzata per coprire eventuali perdite d'esercizio.

2.Fondo riserva straordinaria ammonta a € 11.245, è costituita dagli utili d'esercizio non distribuiti ai Soci, nel 2021 si incrementa del residuo utile 2020, pari ad € 36, così come stabilito dalla delibera assembleare di approvazione del bilancio, anche tale riserva può essere utilizzata per coprire eventuali perdite d'esercizio.

3.Arrotondamenti per bilancio esposto in unità di Euro, questa voce accoglie l'arrotondamento delle voci per passare dalla contabilità, esposta in centesimi di euro, al bilancio, esposto in unità di euro. Il suo ammontare è pari a € 1.

A. VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

Tale voce ha saldo uguale a ZERO per l'accantonamento di tutto l'utile così come specificato alle voci A.IV e A.VII.2, viste in precedenza.

A. IX. RISULTATO DI ESERCIZIO CORRENTE

Il bilancio di esercizio 2021 chiude con un utile netto di € 14 contro € 38 del 2020.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	29.830	B
Riserva legale	592	A,B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	11.245	A,B,C,D
Varie altre riserve	1.430	B
Totale altre riserve	12.674	
Totale	43.096	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	A,B,C,D
Altre ...	1.429	A,B,C,D
Totale	1.430	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	29.830	589	12.628	11	43.058
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- altre destinazioni		1	9	(11)	(1)
Risultato dell'esercizio precedente				38	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	29.830	590	12.637	38	43.095
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- altre destinazioni		2	38	(38)	2
Risultato dell'esercizio corrente				14	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	29.830	592	12.674	14	43.110

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione, mentre diventerebbero imponibili in capo ai Soci, limitatamente a quelli diversi dai Comuni.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Non sono state incorporate Riserve o altri fondi nel capitale sociale.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
4.334	1.282	3.052

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	55	3	58	58
Debiti verso fornitori	1.700	2.543	4.243	4.243
Debiti tributari	(1.259)	230	(1.029)	(1.029)
Altri debiti	787	275	1.062	1.062
Totale debiti	1.282	3.052	4.334	4.334

Non si evidenziano debiti di importo rilevante al 31/12/2020.

La Società non gode di anticipazioni bancarie, né di fido in conto corrente, non ha acceso mutui bancari, la cifra esposta si riferisce alle competenze sul c/c relative al quarto trimestre dell'esercizio addebitate a gennaio.

La Società non presenta debiti per "Acconti", che accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

Il debito per forniture ammonta a € 4.243 (€ 1.700 nel 2020), principalmente composto dai debiti verso lo Studio che si occupa dell'invio telematico dei dati fiscali all'Agenzia delle Entrate, e verso L'ASSM Spa per il servizio di segreteria e contabilità svolto. Tutti questi debiti hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

Per i debiti verso imprese controllate, collegate non esistono movimenti. Mentre i debiti verso i Soci (Enti controllanti in senso lato) presenta un saldo di € 787, relativo all'acquisto della partecipazione in Valli Varanensi sottoscritta dai Comuni di Fiordimonte (€107,00), Monte Cavallo (€160,50) e Visso (€519,00) con Atto di Cessione del 21/12/2007 versate ad Unidra (impropriamente!) per conto dell'ex socio Valli Varanensi in attesa del riversamento a quest'ultimo.

La voce "Debiti tributari" accoglie, normalmente solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). Nella voce debiti tributari è iscritto il credito per IVA con segno negativo per euro 1.149.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	58	58
Debiti verso fornitori	4.243	4.243
Debiti tributari	(1.029)	(1.029)
Altri debiti	1.062	1.062
Totale debiti	4.334	4.334

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
4.900	5.301	(401)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Altri ricavi e proventi	4.900	5.301	(401)
Totale	4.900	5.301	(401)

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

A. 1. RICAVI DA VENDITE E PRESTAZIONI

La Società non ha conseguito ricavi da vendita nel corso dell'esercizio 2021.

A. 2. VARIAZIONE RIMANENZE PRODOTTI FINITI

Non esistono rimanenze di prodotti finiti.

A. 3. VARIAZIONE LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Non esistono movimenti per tale voce.

A. 4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Non esistono movimenti per tale voce.

A. 5. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Nell'esercizio 2021 sono stati attribuiti ricavi per € 4.900, per le quote di mantenimento della Società poste a carico dei soli gestori ASSM Spa e ASSeM Spa, previo assenso degli stessi, sollevando da tale onere i Comuni ex soci di Valli Varanensi Spa colpiti dagli eventi sismici di agosto/ottobre 2016, per un valore complessivo di circa € 600.

A. Il valore della produzione, che indica il valore dei beni e servizi di natura industriale prodotti dalle attività istituzionali, è pari a € 4.900, ridotta rispetto al 2020 come detto sopra.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
4.888	5.265	(377)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Servizi	3.468	3.960	(492)
Svalutazioni crediti attivo circolante	50	50	
Oneri diversi di gestione	1.370	1.255	115
Totale	4.888	5.265	(377)

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B. 6. SPESE PER ACQUISTI

Sono stati acquistati beni di cancelleria per € zero.

B. 7. SPESE PER SERVIZI

Nell'esercizio 2021 sono stati sostenuti oneri per servizi pari ad € 3.468, con un calo rispetto al 202 per € 492. Nel dettaglio troviamo spese bancarie per € 131, consulenze per € 2.500, spese legali e notarili pari ad € 837 per la quota d'esercizio relativa alla registrazione della Convenzione 73/2009 e sua integrazione.

B. 8. GODIMENTO BENI DI TERZI

Non sono state sostenute spese per affitti, noleggi, leasing e concessioni.

B. 9. SPESE PER IL PERSONALE

Non sono state sostenute spese per il personale, poiché nel corso dell'esercizio la Società non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

B. 10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Non sono state accantonate quote di ammortamento perché la Società non possiede beni.

Non si è proceduto a svalutare immobilizzazioni.

Non sono state accertate **perdite** su crediti, però a causa della presenza di crediti vetusti si è ritenuto opportuno incrementare il **fondo svalutazione crediti** con un accantonamento di € 50.

B. 11. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

La Società non presenta rimanenze di magazzino o di altra natura alla fine dell'esercizio.

B. 12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Non sono state accantonate somme per coprire rischi di qualsiasi natura.

B. 14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Nell'esercizio 2021 sono state sostenute **spese generali** per € 1.370, costituite dalla tassa per vidimazione dei libri sociali (€ 310), per il diritto annuo alla Camera di commercio (€ 120), per spese di visure e depositi alla Camera di commercio, tramite servizio Telemaco (€ 250), per il canone annuo trasparenza PA (€ 525), per bolli (€ 100) e altre spese per € 65. Rispetto al 2020 si è avuto un incremento pari ad € 115, dovuto all'aumento del canone annuo trasparenza PA e alle spese generali varie.

La società non ha iscritto costi di entità o incidenza eccezionale.

B. Il totale dei costi della produzione ammonta a € 4.888, con un decremento di € 377 rispetto al 2020 (€ 5.265).

La differenza tra il valore e i costi della produzione (A. - B.), che rappresenta il margine industriale prodotto dalle attività istituzionali della Società, è positiva per € 12, rispetto ad un saldo di € 36 dell'esercizio precedente.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
2	2	

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Proventi diversi dai precedenti	2	2
Totale	2	2

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

C. 15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Nel corso dell'esercizio non sono stati conseguiti proventi da partecipazione, dato che la società non possiede partecipazioni.

C. 16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Sono stati conseguiti altri ricavi di natura finanziaria per complessivi € 2, costituiti totalmente dagli interessi bancari.

C. 17. INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari ammontano a € 0.

La gestione finanziaria presenta un saldo di € 2, stessa cifra dell'esercizio precedente.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	2	2
Totale	2	2

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non è stato necessario rettificare valori di attività o passività di natura finanziaria.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Non sono state iscritte imposte di competenza dell'esercizio per via dell'esiguità del risultato, in quanto non si matura alcun onere fiscale.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	14	
Onere fiscale teorico (%)	24	3
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	0
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	0	0
Imponibile fiscale	14	

Data la natura dei proventi e dei costi imputati nell'esercizio non si generano differenze temporanee imponibili o deducibili tali da determinare imposte anticipate e/o differite. L'agevolazione ACE abbatte totalmente l'imponibile.

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	62	
Totale	62	
Onere fiscale teorico (%)	4,73	
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Imponibile Irap	62	

L'imponibile fiscale deriva da quello civilistico opportunamente rettificato in ossequio alle norme del TUIR. La deduzione forfettaria abbatte totalmente la base imponibile IRAP.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2021	esercizio 31/12 /2021	esercizio 31 /12/2021	esercizio 31/12 /2021	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31/12 /2020	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31 /12/2020
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
Aliquota fiscale	24				24			
	31/12/2021	31/12 /2021	31/12/2021	31/12 /2021	31/12/2020	31/12 /2020	31/12/2020	31/12/2020

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Aliquota fiscale	Aliquota fiscale
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	24,00%	24,00%

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La Società non ha posto in essere operazioni con parti correlate, ad eccezione del servizio segreteria e contabilità, svolto dal socio ASSM SpA (con quota di partecipazione dello 0,1%) per un importo contrattualizzato di € 2.500 annui. Le stesse sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo 2019 dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico. Si ritiene di conseguenza opportuno fornire una adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali economici e finanziari che la stessa potrà avere sull'andamento della nostra società.

Nello specifico, la Società non rientra fra quelle sospese dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con effetto dal 23 marzo 2020 e successivi, né, data la natura operativa, subirà ripercussioni di natura economica, patrimoniale e finanziaria. Pertanto non si è reso necessario adottare misure volte a salvaguardare la salute e la sicurezza delle persone.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2021	Euro	14
5% a riserva legale	Euro	1
a riserva straordinaria	Euro	13

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico
Fabio Lambertucci

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto LAMBERTUCCI FABIO ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società'.

Data, 12/05/2021